

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00132102
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	crocifisso
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	Cristo crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI****UBO - Ubicazione originaria** SC**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVII**DTZS - Frazione di secolo** prima metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1600**DTSF - A** 1649**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTS - Riferimento all'autore** bottega**AUTR - Riferimento all'intervento** esecutore**AUTM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**AUTN - Nome scelto** Jean de Boulogne detto Giambologna**AUTA - Dati anagrafici** 1529/ 1608**AUTH - Sigla per citazione** 00000165**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** legno di ebano**MTC - Materia e tecnica** bronzo/ doratura**MIS - MISURE****MISA - Altezza** 120**MISL - Larghezza** 48**MISV - Varie** Cristo: 30 x 26.**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Il crocifisso è costituito da una croce in legno di ebano, di una raggiera, di terminali evolute a palmette, di cartiglio, del teschio in ferro battuto dorato; il Cristo in bronzo dorato, a tutto tondo, è rappresentato secondo l'iconografia tradizionale del "Cristo morto". Il crocifisso è inserito su una base lignea con un alto zoccolo e due volute laterali.**DESI - Codifica Iconclass** 11 Q 71 42 3**DESS - Indicazioni sul soggetto** Personaggi: Cristo.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	cartiglio in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	INRI
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Questo notevole crocifisso da tavolo in bronzo dorato insieme ad altri sette, identici nelle decorazioni dei terminali della croce, costituiva l'arredo degli altari della chiesa. La serie presenta, secondo una consuetudine diffusa (per es. a San Pietro a Roma), le due diverse immagini, del "Cristo vivo" e del "Cristo moro" nonostante che più recente e più fortunato apparisse, dalla seconda metà del Cinquecento, l'iconografia del primo tipo, simboleggiante, secondo gli orientamenti post-tridentini, il Cristo Triumphas. Il modello, qui del tipo "morto", deriva dal prototipo del Giambologna nella cappella Salviati a San Marco e nel convento di SanraMaria degli Angiolini, databile intoro al 1588 (cfr. Cat. Mostra: Giambologna, Sculptor to the Medici, Edinburgo-Londra-Vienna, 1978, pp. 143-144, nn. 105-107). Ma più convincenti appaiono le affinità -nella testa e nel perizoma- con le derivazioni del Museo di Donai e della Liebieghaus di Francoforte dovute, come sostiene la Watson (cfr. Cat. Cit. p. 105, nn. 108-109), o al Maestro stesso ad una data precedente o all'intervento di un aiuto. Infatti l'uso delle "forme" del Giambologna da parte dagli allievi è documentato già nelle fonti e appare dunque probabile che la serie elaborata da Antonio Susini (nel 1622 in una lettera a Vincenzo Gonzaga si parla di 10 crocifissi eseguiti dal Susini, 5 "vivi" e 5 "morti" cfr. U.Utz, in "Paragone", 1971, p. 73), sia stata 'gettata' da lui stesso entro il 1624 (quando morì) o dal nipote Giovanni Francesco che per San Michele e Gaetano eseguì nel 1634 il grande Crocifisso bronzeo nel coro. Lo stesso modello si trovava in un crocifisso della stessa serie (vedi scheda nr. 260), che diverso nel pannello del perizoma e nelle misure (36x37, non è frutto perciò della stessa fusione.</p>

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 314439

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1979
<b>CMPN - Nome</b>	D'Afflitto C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Meloni S.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Morena F.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Morena F.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)